

Illmo e Sig.^{re} Sig.^{la} Sua Colmo

27. 862 73

Dal foglio pregiatiss.^{mo} di V. S. Illmo in data d'oggi ha rilevato il Magistrato Camerale di avere il Fornaciajo Sapi adempito all'obbligo assunto nel suo Contratto, mediante la somministrazione fatta di 100. Pietre grosse, e 50. picciole ad uso della nuova Fabbrica Accademica, le prime a d. 57. il Migliajo, e le seconde a d. 44., e che oltre a tale somministrazione ne abbia pure il medesimo data altra quantità al prezzo stesso delle sommacennate; ma che però Egli non sia più in caso di proseguire ad accordare il materiale a prezzi finora stabiliti. E quindi facendo presente V. S. Illmo al Tribunale, l'occorrenza d'ulteriore quantità di Pietre, chiede di essere abilitata a formar nuovo contratto prontamente col sud. Sapi, con cui si offerse V. S. Illmo di trattare, e concluder l'affare in que termini, che saranno da lei conclusi del miglior interesse del Reale servizio.

Ritenutasi pertanto dal Magistrato questa rappresentanza di V. S. Illmo, concorre di buon grado a rimettere al di lei zelo lo stabilimento del nuovo prezzo delle Pietre, che occorrono, prevenendola, et tanto in via di sua privata notizia, che in caso consimile, ed in ragione del prezzo soprammentovato, il Tribunale nel passato

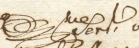

in fonte sarto Officio di Colendo
 Camerale della R. C. M. P. e Prof.
 della R. Accademia di Mantova

A. Trombini

Settembre non accrebbe al Sapi per la Fabbrica della Galleria
di Corte, fuorchè L. 1. al cavigliajo tanto per le pietre grosse, come
per le picciole

È col solito mio più distinto rispetto mi professo.

Di V. S. Illmo Mantova 27. Ott. 1772.

Dio: ^{mo}  ^{mo} 
Domenico de Montechi